

## Allegato C: Scheda progetto

### SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	<b>Titolo progetto</b>	AGRICOLTURA, ENOLOGIA, GASTRONOMIA AD OCCHI CHIUSI: Un originale punto di vista.
2	<b>Anagrafica dell'organizzazione capofila</b>	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti OdV
2.2	Codice fiscale	92012200017
2.3	Sede legale	via Generale dalla Chiesa 20/26, 10079, Mappano (TO)
2.4	Sede operativa	via Nizza 151, 10126, Torino (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	<b>Marco Bongi</b>
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	<b>Charlotte Napoli</b>
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	ipovedenti@legalmail.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	<b>1990</b>
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	<b>21.10.2022</b>

3	<b>Territorio di svolgimento delle attività</b>					
3.1	Tipologia di territorio coinvolto <sup>1</sup> (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	<table border="0"> <tr> <td>Pianura, collina</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Territorio semi montano e montano.</td> <td><input checked="" type="checkbox"/></td> </tr> </table>	Pianura, collina	<input type="checkbox"/>	Territorio semi montano e montano.	<input checked="" type="checkbox"/>
Pianura, collina	<input type="checkbox"/>	Territorio semi montano e montano.	<input checked="" type="checkbox"/>			
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Alessandria, Almese, Bellino, Bollengo, Borgomanero, Burolo, Candia Canavese, Castiglione Torinese, Chieri, Cigliano, Ciriè, Colletterto Giacosa, Cuneo, Foglizzo, Gravera, Invorio, Ivrea, Lessolo, Lozzolo, Madonna del Sasso, Monasterolo di Savigliano, Moncalieri, Nomaglio, Palazzolo Vercellese, Pavone Canavese, Rivalta di Torino, San Gillio, Scopa, Serravalle Scrivia, Susa, Traversella, Verrone, Vidracco.				

<sup>1</sup> Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

<b>4</b>	<b>Partner</b>	
4.1	Numero di partner coinvolti	<b>1</b>
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
1) KJ + OdV, via Valgioie 50 Torino cap 10146, C.F. 97607160013		

<b>5</b>	<b>Collaborazioni</b>	
5.1	N di collaboratori coinvolti	<b>38</b>
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Opificio Culturale, OdV, Via Dietro Castello 35/1 cap 10018 Pavone Canavese (TO), C.F. 93052120016.	
Enti pubblici	<p>1) Centro di Riabilitazione Visiva ASLTO4, via Jervis 9 10015 Ivrea, Partita I.V.A. 09736160012.</p> <p>2) Comune di Alessandria, Piazza della Libertà n.1, cap 15121, P.IVA 00429440068 sindaco Giorgio Angelo Abonante, tel. 0131515111.</p> <p>3) Comune di Almese, P.zza Martiri della Libertà n.48, cap 10040, codice fiscale/P.Iva 01917670019, sindaco Ombretta Bertolo, telefono 011-9350201.</p> <p>4) Comune di Bellino, Borgata Pleyne, cap 12020, C.F. / P.Iva 00534820048, sindaco Mario Munari, tel 0175.95110.</p> <p>5) Comune di Bollengo, Piazza Statuto n.1, cap 10012, C. F. 84000650014.</p> <p>6) Comune di Borgomanero, Corso Cavour n. 16, cap 28021, C.F. 82001370038, sindaco Sergio Bossi, telefono 0322 837711.</p> <p>7) Comune di Burolo, Via Asilo n. 38, C.F. 01976030013, sindaco Franco Cominotto, Tel. 0125 57136.</p> <p>8) Comune di Candia Canavese, Via Roma 12, cap. 10010, C.F. 01769350016, sindaco Mario Carlo Mottino, telefono 011.9834645.</p> <p>9) Comune di Castiglione Torinese, Strada Cottolengo n. 12, cap 10090, C.F. 00775690019, sindaco Lovera Loris Giovanni, tel 011/9819111.</p> <p>10) Comune di Chieri, via Palazzo di Città n.10, cap 10023, C. F. 82000210011, sindaco Alessandro Sicchiero, tel. 011.94281.</p> <p>11) Comune di Cigliano, Piazza Martiri della Libertà n. 18, cap 13043, C.F. 00222570020, sindaco Diego Marchetti, tel 0161/423142.</p> <p>12) Comune di Cirié, Corso Martiri della Libertà n. 33, cap10073, codice Fiscale: 83000390019, sindaco Devietti Goggia Loredana, Telefono: 0119218111.</p> <p>13) Comune di Colleretto Giacosa, Via Giuseppe Giacosa n. 23, cap 10010, C.F. 01844710010, sindaco Ernesto Marco, telefono 0125.76125.</p> <p>14) Comune di Cuneo, Via Roma n. 28, cap 12100, C.F. 00480530047, sindaco Patrizia Manassero, telefono 0171-444221.</p> <p>15) Comune di Fogliano, Via del Castello n. 6, cap 10090, C.F. 82501510018, sindaco Fulvio Galliana, telefono 011/9883404.</p> <p>16) Comune di Graverre, Via Roma n. 3, cap 10050, C.F. 86501210016, sindaco Piero Franco NURISSO, tel 0122.622912.</p> <p>17) Comune di Invorio, Piazza Vittorio Veneto n. 2, cap 28045, C.F. 00415950039, sindaco Flavio Pelizzoni, tel 0322.259241.</p> <p>18) Comune di Ivrea, P.zza Vittorio Emanuele n. 1, cap 10010, P.I. 00519320014, sindaco Matteo Chiantore, telefono 0125-410.222.</p> <p>19) Comune di Lessolo, Via Cesare Battisti n. 3, cap. 10100 Codice fiscale 84002870016, sindaco Elena Caffaro, telefono 0125.58103.</p> <p>20) Comune di Lozzolo, Piazza G. Deimestro n. 1, cap 13045, C.F. 80003770023, sindaco Sella Roberto, tel. 0163 89136.</p> <p>21) Comune di Madonna del Sasso, Piazza I° Maggio, cap 28894, C.F. 00311870034, sindaco Ezio Barbetta, tel. 0322.981177.</p> <p>22) Comune di Monasterolo di Savigliano, p.zza Castello n. 6, cap 12030, C.F. 00489010041, sindaco Giorgio Alberione, telefono 0173373026.</p> <p>23) Comune di Moncalieri, Piazza Vittorio Emanuele II, cap. 10024, C.F.01577930017, sindaco Paolo Montagna, tel 01164.01.411.</p> <p>24) Comune di Nomaglio, Via Roma n. 10, cap. 10010, Codice fiscale 84003390014, sindaco Eliade Giacinta Peller, telefono 0125.790158.</p> <p>25) Comune di Palazzolo Vercelesse, Piazza Martiri Libertà n. 6, cap 13040, C.F.00326670023, sindaco Maria Franca GIORCELLI, tel. 0161/818113.</p> <p>26) Comune di Pavone Canavese, P.zza Municipio n. 1, cap 10018, C.F. 01700790015, sindaco Endro Giacomo Bevolo, telefono 0125/51445.</p> <p>27) Comune di Rivalta di Torino, via Balma n 5, cap 10040 , C.F. 01864440019, sindaco Sergio Muro, tel. 011.9045501.</p> <p>28) Comune di San Cillo, Via Roma n. 6 cap. 10040, Codice fiscale 86008190018, sindaco Gian Carlo Balbo, telefono 011.9840030.</p> <p>29) Comune di Scopa, Piazza Municipio n. 1, cap 13027, C.F. 82001990025, sindaco Cesare Farina, tel 0163.71119.</p> <p>30) Comune di Serravalle Scrivia, Via Berthoud n. 49, cap 15069, C.F. 00211750062, sindaco Luca Biagioni, tel. 0143 609411.</p> <p>31) Comune di Susa, via Palazzo di Città n.39, cap 10056, C.F. 86501110018, sindaco Pier Giuseppe Genovese, telefono 0122-648301.</p> <p>32) Comune di Traversella, Via Roma 1, cap. 10080, Codice Fiscale 84003110016, sindaco Renza Colombatto, telefono 0125.794005.</p> <p>33) Comune di Verone, Via Castello n. 6, cap 13871, C.F. 81005780027, sindaco Cinzia Bossi, tel 015/5821032.</p>	

Enti profit	<p>1) Azienda agricola Caretto Loris Livio, azienda agricola, Cascina Caretto 10090 San Giorgio Canavese, P.Iva 08887970013.</p> <p>2) Azienda O.M.A., srl, corso Bolzano n. 4 Torino, cap 10121, P.Iva 06954620016.</p>
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	<p>1) Associazione Volontariato Torino ETS (Vol.To ETS), provincia di Torino</p>

## SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	<b>Obiettivi generali (riportare una scelta)</b>
	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
7	<b>Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).</b>
<p><b>1° scelta:</b> sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;</p>	
<p><b>2° scelta:</b> contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;</p>	
8	<b>Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)</b>
<p>a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;</p> <p>f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;</p> <p>i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;</p> <p>k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;</p> <p>s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;</p>	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
---	---

L'Associazione Pro Retinopatici e Ipovedenti (APRI-odv) è nata il 21 giugno 1990 e, da allora, si occupa di tutelare, rappresentare, assistere, promuovere, formare e riabilitare le persone con disabilità visiva totale e parziale. Rispetto ai contenuti del presente progetto intendiamo approfondire soprattutto l'esperienza maturata nel campo dell'attività a favore dei minori e giovani, dell'agricoltura ed enologia inclusiva, dell'accessibilità culturale e turistica.

Nel primo ambito segnaliamo che l'associazione opera, dal 1998, come agenzia educativa per l'erogazione di servizi di supporto scolastico in convenzione con alcuni comuni e consorzi intercomunali. Sono attive attualmente le seguenti convenzioni: Città di Torino, Consorzio Intercomunale N.E.T. di Settimo Torinese, Consorzio IN-RETE di Ivrea, Consorzio CONISA di Susa, Consorzio CIS-38 di Cuornè, Consorzio Ovest Solidale di Collegno, Consorzio CISS di Pinerolo, Consorzio CSSAC di Chieri, Consorzio CISSA di Caluso, Consorzio CIDIS di Orbassano, Consorzio CISS di Chivasso. APRI è inserita inoltre, per interventi di sensibilizzazione inclusiva nelle scuole, nel progetto "Crescere in Città" della Città di Torino, e nei Piani di Offerta Formativa dei comuni di Chivasso, Collegno, Rivoli e Settimo Torinese. L'associazione gestisce, inoltre, in convenzione con le ASL Città di Torino e TO4, i centri di riabilitazione visiva degli ospedali Oftalmico e d Ivrea.

Nel settore dell'agricoltura ed enologia inclusiva nel 2015 APRI-odv ha avviato, presso la sede centrale di Torino, un Laboratorio di enologia rivolto a persone non vedenti e ipovedenti. L'iniziativa ha avuto una notevole diffusione grazie anche ad un servizio trasmesso dalla RAI TG3-Piemonte il 28/9/2015.

Nell'ottobre 2017, in occasione della Fiera del Tartufo di Alba, si è svolta la manifestazione "Dark on the road" con l'utilizzo di un camper mobile completamente oscurato. Nell'occasione si sono realizzate degustazioni al buio secondo un modello simile a quanto proposto in questo progetto. Negli anni successivi sono stati realizzati due documentari finalizzati ad evidenziare l'importanza dell'attività agricola in chiave inclusiva "Pittura di nocciole", anno 2021 e "Andrea, un boscaiolo ipovedente", anno 2023.

Segnaliamo infine il gran numero di cene al buio organizzate principalmente dal Comitato Giovani di APRI- odv in collaborazione con vari ristoranti del territorio, a partire dal 2006.

Per quanto concerne l'accessibilità culturale e turistica ricordiamo, per non andare troppo indietro nel tempo: il progetto "Fontane Storiche di Lessolo", anno 2021, il progetto regionale "Pannelli Tattili per la ripartenza del turismo accessibile dopo la pandemia", Bando 5, Regione Piemonte, anno 2022, il progetto "Pannelli tattili sui territori della Provincia di Cuneo", finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo nel 2022, il progetto di accessibilità del Distretto Commerciale "Dalla Dora al Chiusella", anno 2023 il progetto "Monferrato ad occhi chiusi", finanziato dalla Compagnia di San Paolo nel 2023.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
----	--

La grande maggioranza dei dipendenti e collaboratori presenti all'interno dell'associazione è costituita da educatori professionali specificamente formati e specializzati sull'approccio alle problematiche causate dalla disabilità visiva. Esistono tuttavia anche altre risorse umane come lo psicologo, l'istruttore di orientamento e mobilità, il tifologo e l'esperto di ausili informatici per non vedenti e ipovedenti. Nell'attuazione del progetto si intendono comunque valorizzare anche le collaborazioni esterne specifiche tra cui citiamo: un grafico abile nella realizzazione di immagini in rilievo, un esperto di alfabeto braille, enologi con specifica esperienza nella formazione di persone con disabilità visiva, operatori che si sono formati nel campo dell'agricoltura inclusiva, guide turistiche specializzate, personale non vedente che abbia maturato esperienza nell'organizzazione e realizzazione di cene al buio. In tutti questi ruoli verrà data precedenza a personale giovane e colpito da disabilità visiva.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
----	---

Il progetto, in conformità alle finalità statutarie dell'associazione capofila APRI-odv, intende operare nell'ambito dell'integrazione sociale e culturale delle persone disabili colpite da gravi minorazioni visive. In questo settore si stanno sviluppando, negli ultimi anni, numerose iniziative animate da indubbia buona volontà ma non sempre sostenute da un'adeguata competenza scientifica e tiflogica. I dati disponibili confermano infatti la tendenza ad una maggiore mobilità consapevole all'interno della categoria. Sono nate, ad esempio, dal 2015 ad oggi, numerose associazioni e agenzie turistiche specializzate nel turismo accessibile e nello sviluppo di iniziative nell'ambito dell'agricoltura inclusiva e dell'enogastronomia sensoriale.

In Piemonte, secondo i dati INPS, si contano circa 50.000 portatori di handicap sensoriale visivo

totale o parziale. Fra costoro oltre il 50% manifesta normalmente, od episodicamente, il desiderio di viaggiare conoscendo le realtà visitate nel modo più completo possibile.

Anche il grande successo ottenuto dal progetto presentato da APRI-odv nel bando 5 del 2022, manifestatosi anche dopo la conclusione delle attività previste attraverso ulteriori richieste di comuni ed altri enti, testimonia emblematicamente l'importanza attribuita al turismo accessibile e la grande necessità di interventi qualificati dalla diretta esperienza di chi vive i problemi in prima persona.

Il fenomeno delle cosiddette "cene al buio" rientra pienamente in questo movimento volto a promuovere l'accessibilità culturale multisensoriale. Esso si è notevolmente sviluppato e, salvo la sospensione dovuta alla crisi pandemica, queste iniziative suscitano sempre un notevole interesse nella cittadinanza e sui media. Si tratta di un'occasione nella quale, dopo aver provveduto ad oscurare completamente un locale, si invitano i partecipanti a sperimentare la condizione di mancanza temporanea della vista attraverso un rafforzamento delle capacità sensoriali residue. La cena al buio consente inoltre di valorizzare le capacità operative dei disabili visivi che prestano normalmente servizio come camerieri e addetti all'accoglienza.

Vorremmo infine segnalare come esistano, nella nostra regione, anche esperienze non trascurabili di inserimento dei disabili visivi in aziende agricole d'eccellenza attive nel campo della viticoltura, frutticoltura, silvicoltura ed erbe officinali. Si tratta di realtà poco conosciute che varrebbe comunque la pena di valorizzare nell'ottica di un progetto partecipato e sinergico, volto a promuovere l'accessibilità nel senso più ampio.

Questa prospettiva deve essere promossa, per quanto possibile, anche all'interno delle scuole e, a tal proposito, possiamo testimoniare la grande disponibilità dei minori a recepire messaggi inclusivi nei confronti dei disabili visivi. Ciò appare molto evidente nelle numerose iniziative di sensibilizzazione scolastica portate avanti da APRI-odv all'interno dei POF di vari comuni.

12	<p>Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)</p>
<p>L'obiettivo principale del nostro progetto è senza dubbio quello di promuovere ed incrementare l'inclusione dei disabili visivi, totali o parziali, nel contesto sociale, culturale e turistico piemontese. Ciò rientra pienamente tra le finalità statutarie dell'associazione APRI-odv ed è stato costantemente perseguito dal sodalizio nei suoi trentatré anni di storia. Questo obiettivo generale è stato già portato avanti dal progetto finanziato nell'ambito del Bando 5 del 2022: "Pannelli tattili per la ripartenza del turismo accessibile dopo la pandemia". Il grande successo ottenuto da questa iniziativa, concretatosi nelle numerose richieste di intervento ricevute dopo la conclusione delle attività, ci ha convinto a proseguire lungo questa strada virtuosa ampliando, nel contempo, il ventaglio degli interventi e i territori coperti dai medesimi.</p> <p>Tra gli obiettivi più specifici abbiamo pertanto ritenuto, seguendo le priorità indicate nel Bando 7, di inserire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere le esperienze di agricoltura ed enogastronomia inclusiva, con speciale riferimento a quelle realtà dove operano attivamente persone con disabilità visiva. Si tratta di realtà ingiustamente considerate marginali ma che meritano di essere maggiormente conosciute e valorizzate.</li> <li>- Incoraggiare, in tale ambito, l'occupabilità di altre persone colpite da disabilità visiva. Non si tratta infatti di una prospettiva impossibile e alcuni esempi realizzatisi in altre regioni ci incentivano a proporre questo interessante obiettivo.</li> <li>- Promuovere iniziative di sensibilizzazione scolastica, rivolte principalmente a minori e giovani, allo scopo di far conoscere meglio le potenzialità e le sensibilità specifiche dei disabili visivi. Questo obiettivo, già normalmente perseguito da APRI-odv nell'ambito dei POF comunali, potrebbe ottenere risultati assai maggiori grazie al finanziamento di questo progetto.</li> <li>- Utilizzare lo strumento culturale ed emotivo del buio per far comprendere come la realtà che ci circonda possa essere percepita e valutata anche secondo parametri diversi rispetto a quelli imposti dal senso prevalente, ovvero la vista.</li> <li>- Promuovere la cultura dell'accessibilità fra i comuni aderenti al progetto e, in prospettiva, anche ad altri. Questo obiettivo si è rivelato particolarmente raggiunto nel progetto finanziato dal Bando 5 e tale traguardo ci incoraggia ad ampliare l'ambito territoriale di attività.</li> <li>- Proseguire il lavoro di disseminazione virtuosa su territori diversi dalla Città Metropolitana di Torino suscitando interessi fra associazioni locali, organi di informazione e consorzi dei servizi socio-assistenziali.</li> </ul> <p>Tutti questi molteplici obiettivi possono, a nostro parere, integrarsi molto bene fra di loro producendo un mosaico variegato di traguardi realisticamente ottenibili attraverso un'attività combinata e sinergica. Nel corso della realizzazione progettuale si precederà pertanto ad un costante monitoraggio circa il livello di acquisizione rispetto ai singoli obiettivi qui espressi.</p>	

13	<b>Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)</b>
----	---

La strategia dell'intervento intende orientarsi verso il lavoro in rete, sia fra i partner del progetto, sia fra i soggetti che lo sostengono in qualità di collaboratori. Riteniamo infatti che questo metodo abbia garantito, nella nostra esperienza, i risultati migliori in ogni ambito. La partecipazione attiva e democratica rientra, del resto, pienamente nello spirito di volontariato e di solidarietà sociale chiaramente espressi nella nuova normativa che disciplina attualmente il cosiddetto Terzo Settore (Dlgs n 117 / 2017). Il coordinatore avrà pertanto l'incarico di garantire frequenti contatti con tutti i soggetti coinvolti e di organizzare, quando se ne ravvisi la necessità, riunioni in presenza od online con costoro.

Le principali fasi realizzative si articoleranno principalmente come segue:

- Analisi dei territori coinvolti sulla base dei comuni aderenti e della dislocazione delle realtà agricole collaboratrici. In questo step si provvederà a creare una lista di prodotti da valorizzare ed una scaletta delle degustazioni al buio
- Contatti preliminari con i comuni aderenti e selezione dei siti di interesse per cui realizzare il pannello tattile multimediale. In questo step si raccoglieranno anche i testi, i disegni da rendere tattili e verranno realizzate le video-audioguide attivabili attraverso QR-Code
- Realizzazione della grafica in rilievo e stampa dei pannelli tattili multimediali
- Predisposizione di un calendario per le degustazioni al buio, presa di contatto con le scuole e con le associazioni locali che saranno coinvolte nell'organizzazione delle degustazioni stesse
- Consegna ai sindaci dei pannelli tattili multimediali possibilmente nel giorno fissato per le degustazioni al buio

Il progetto intende inserirsi in modo armonico nella rete dei servizi già operante sul territorio. Ci riferiamo, in particolare, ai servizi alla persona nel settore socio-assistenziale, alla valorizzazione delle eccellenze agricole ed eno-gastronomiche, alla promozione dei territori sotto l'aspetto culturale e turistico. Per questo motivo si intende curare al massimo il rapporto con i comuni aderenti, rapporto che, come è avvenuto in passato, si auspica che possa continuare e rafforzarsi ulteriormente al termine delle attività progettuali. Ciò rappresenta indubbiamente uno dei punti di forza del progetto ed un aspetto che può garantire una continuità nel tempo delle iniziative poste in essere.

Sul piano dell'innovatività sottolineiamo invece i seguenti aspetti:

- I pannelli tattili sono multimediali e possono essere pienamente fruiti, tramite i QR-Code, anche attraverso gli smartphone. Non si tratta di manufatti riservati ai disabili visivi ma, al contrario, rivolti a tutti, vedenti, ipovedenti e non vedenti.
- Per le degustazioni al buio si utilizzerà, contrariamente a quanto avviene di solito, un camper mobile già attrezzato per questo utilizzo. Ciò consentirà di snellire la logistica e garantire un oscuramento assoluto senza dover far indossare occhialini o bende fastidiose.
- Per la prima volta in Piemonte si cercherà di censire le esperienze virtuose di inserimento attivo di persone con disabilità visiva nel settore agricolo ed eno-gastronomico. Queste persone verranno anzi pienamente coinvolte nell'attuazione del progetto.



13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
<p>Il progetto intende muoversi nella prospettiva di un dinamico e proficuo lavoro in rete. Assumeranno pertanto un ruolo molto importante i partner e i collaboratori. Tra i primi sottolineiamo la funzione dell'associazione KJ+ OdV. Si tratta di un'organizzazione attiva da oltre quindici anni sul territorio piemontese. Essa si è specializzata soprattutto nelle attività di orto-terapia a favore di persone ipovedenti e non vedenti. Conduce queste importanti iniziative soprattutto presso l'area ex-Tonolli di Torino. Questo partner cogestirà pertanto gli eventi relativi alle degustazioni al buio e manterrà i rapporti con le strutture attive nell'agricoltura inclusiva.</p> <p>Tra i collaboratori assumono invece una particolare importanza i comuni aderenti al progetto. A questi enti locali verrà demandata l'individuazione dei luoghi e tempi delle degustazioni al buio, la preparazione dei testi da inserire nei pannelli tattili, la fornitura di disegni o fotografie da rendere in rilievo, i rapporti con le scuole da coinvolgere nelle iniziative di sensibilizzazione, la pubblicizzazione degli eventi ospitati sul proprio territorio.</p>	

**13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.**

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	<b>Selezione e contatto aziende agricole inclusive</b>	Si avvierà un'indagine propedeutica allo scopo di censire e selezionare le aziende agricole inclusive e specialmente quelle all'interno delle quali sono attive persone ipovedenti e non vedenti.	aziende agricole inclusive	Capofila e partner
2	Selezione dei prodotti agricoli ed enologici da utilizzare nelle degustazioni al buio	Si darà precedenza a prodotti biologici, a km 0, coltivati da aziende all'interno delle quali operano persone con disabilità visiva.	aziende agricole inclusive	Capofila e partner
3	Individuazione siti per pannelli tattili multimediali	Si interpellano i comuni collaboratori i quali indicheranno il sito di interesse che intendono valorizzare.	Comuni collaboratori	Capofila e comuni collaboratori
4	<b>Raccolta materiali per pannelli</b>	Saranno raccolti testi, disegni, audio-guide utili per i pannelli tattili e realizzazione dei testi in braille e QR Code	Comuni collaboratori	Capofila e comuni collaboratori
5	<b>Contatto con le scuole</b>	Predisposizione di un calendario per le iniziative di sensibilizzazione e degustazioni al buio	Comuni collaboratori	Capofila e comuni collaboratori
6	<b>Organizzazione e delle degustazioni al buio</b>	Le iniziative si svolgeranno sui territori dei comuni coinvolti e saranno rivolte alla cittadinanza in generale ed alle scuole	Comuni, scuole e cittadinanza	Capofila e collaboratori
7	<b>Realizzazione dei pannelli tattili</b>	Saranno stampati, confezionati e sarà studiata la posa dei pannelli tattili finiti.	Comuni e collaboratori	Capofila e collaboratori
8	<b>Consegna dei pannelli tattili</b>	I manufatti verranno consegnati ai sindaci o loro delegati attraverso un momento ufficiale nel quale verranno evidenziati gli obiettivi del progetto BENEFICIARI: Comuni collaboratori		Capofila e collaboratori
9	<b>Somministrazione questionario di gradimento</b>	Quest'attività intende verificare e valutare l'impatto delle iniziative progettuali, raccogliendo suggerimenti allo scopo di migliorare eventuali azioni future. BENEFICIARI: cittadinanza		Capofila, collaboratori e partnee
10				

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	20
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	
<p>Il ruolo dei volontari, in conformità alla tipologia dell'associazione capofila iscritta al RUNTS, non sarà certamente secondario ed accompagnerà ogni fase di questo progetto. Una prima funzione, indubbiamente molto importante, sarà quella loro affidata nelle degustazioni al buio. Secondo un modello già ampiamente sperimentato infatti, nello svolgimento di tali iniziative, i volontari disabili visivi si occupano prevalentemente dell'accoglienza dei partecipanti, dell'attività di servizio al tavolo, dell'intrattenimento musicale e di testimoniare con la loro esperienza le caratteristiche dell'ipovisione. Essi si muovono agevolmente negli ambienti completamente oscurati e sono quindi perfettamente in grado di svolgere attività normalmente precluse ai normodotati. Ma non mancheranno ruoli fondamentali anche negli altri step del progetto. Nella realizzazione dei pannelli tattili multimediali essi testeranno, ad esempio, l'effettiva fruibilità delle immagini in rilievo e la leggibilità delle mappe e piantine. Non si tratta di un aspetto secondario in quanto il senso del tatto non opera come la vista e l'esplorazione spaziale attraverso le dita segue criteri e parametri non sempre immediatamente comprensibili da parte dei vedenti.</p> <p>Altri volontari verranno altresì utilizzati nel contatto con le scuole, nell'organizzazione degli eventi e nei necessari rapporti con le associazioni operanti sui territori coinvolti. Essi affiancheranno costantemente i professionisti ed i coordinatori delle specifiche iniziative. Verrà infine affidata interamente ai volontari la somministrazione dei questionari di gradimento a coloro che hanno partecipato alle attività progettuali. I nuovi volontari, non specificamente competenti nelle attività loro affidate, verranno adeguatamente formati attraverso brevi corsi propedeutici alle singole iniziative progettuali.</p>		

Il progetto intende conseguire alcuni importanti risultati che si collegano direttamente con le finalità statutarie dell'associazione capofila, dei partner e dei collaboratori. In senso generale uscirà senza dubbio rafforzata la consapevolezza sociale circa il valore dell'accessibilità a tutto tondo dei servizi culturali, turistici ed ambientali. Si tratta di un risultato che progredisce nel tempo ed andrà a consolidare quanto già conseguito nei progetti precedenti, sia regionali che locali.

In tal senso acquisirà senza dubbio un valore aggiuntivo il ruolo assegnato, nelle azioni progettuali, alle realtà che operano nel settore dell'agricoltura inclusiva, dell'enogastronomia sociale e dei prodotti biologici. Queste strutture rappresentano indubbiamente un potente fattore di inclusione legate ai valori della natura e dell'ambiente .

Un risultato ulteriore, ed assolutamente nuovo, sarà inoltre quello di creare una rete fra quelle strutture, operanti nel settore dell'agricoltura inclusiva, che vedono coinvolti, a vario titolo, operatori non vedenti e ipovedenti. Si tratta di una realtà sommersa e poco conosciuta che merita indubbiamente di essere maggiormente promossa e valorizzata. Non va infine sottovalutato il risultato della costituzione ed ampliamento di una rete di co-progettazione fra un numero certamente significativo di comuni piemontesi. La rete, già creata in occasione del Bando 5, si amplia con questo progetto e coinvolge, oltre a comuni della Città Metropolitana di Torino, anche enti locali situati nelle provincie di Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Al termine delle attività progettuali questa comunità virtuosa continuerà a mantenersi attiva proseguendo ad operare insieme sulla base di criteri standard condivisi e ampiamente testati. Si cercherà anzi, per quanto possibile, di ampliare ulteriormente la rete allo scopo di giungere ad un organismo consultivo stabile ed equamente distribuito su tutto il territorio

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Le prospettive di sostenibilità futura, al termine delle attività progettuali, hanno rappresentato probabilmente il miglior risultato conseguito dalla nostra precedente esperienza relativa al Bando 5. Allora siamo riusciti, dopo la conclusione delle iniziative finanziate dalla Regione, a coinvolgere fondazioni bancarie, distretti del commercio e nuovi comuni. Ci teniamo moltissimo dunque a proseguire lungo questa strada virtuosa che si propone, anche sulle nuove iniziative specifiche indicate nel Bando 7, di lasciare un segno indelebile e ricco di frutti.

A tal fine si dovrà certamente partire dal valore intrinseco della comunità attiva fra numerosi comuni ed altre realtà del cosiddetto terzo settore. La struttura di co-progettazione e costante confronto dovrà necessariamente essere tenuta viva ed operativa. In questo ambito si studieranno insieme, come è già avvenuto in precedenza, nuove opportunità di finanziamento che potranno spaziare dalle risorse dirette dei comuni, alle richieste formulate alle fondazioni bancarie, dalle raccolte fondi finalizzate, fino ad eventuali risorse messe a disposizione dall'Unione Europea.

La nostra esperienza ci dimostra come queste sinergie portano quasi sempre ottimi risultati nella prospettiva di un'azione che tenda a standardizzarsi su livelli elevati ed ad autosostenersi nel lungo periodo.

Se questi obiettivi sono già stati positivamente sperimentati nel settore dell'accessibilità turistica, ancor di più pensiamo che possano essere raggiunti nell'ambito dell'agricoltura inclusiva. Esistono infatti numerosi enti pubblici e privati che possono fornire finanziamenti e sostegni per iniziative di carattere agricolo con valenze sociali.

Resteranno certamente inoltre, al di là degli obiettivi progettuali, i saperi, le competenze e le esperienze raggiunti dal personale utilizzato e dai volontari attivi. Questi valori umani e professionali potranno essere disseminati anche al di fuori delle azioni future dell'associazione e in ambiti territoriali diversi e più ampi.

Pensiamo, in particolare, alle scuole, che rappresentano uno dei bacini prioritari della sensibilizzazione fatta propria da questo progetto, ma anche, e non solo, alle biblioteche, agli enti gestori dei servizi socio- assistenziali e alle Pro Loco territoriali.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
<p>Nel progetto è prevista l'azione di un gruppo di monitoraggio e valutazione che avrà il duplice intento di seguirne lo sviluppo rispetto agli obiettivi e alle tempistiche e di mettere in atto eventuali ri-orientamenti in itinere che potranno rendersi necessari. Nel processo di monitoraggio e valutazione si adatterà un approccio dialogico, basato cioè sulla partecipazione di più soggetti, portatori di competenze e aspettative diverse. L'approccio di valutazione sarà anche fondato su percorsi di ricerca dinamici per l'analisi continua dei processi in atto. Perché nella valutazione possa cogliere tutti gli elementi significativi e gli eventuali scarti tra risultati attesi e risultati ottenuti, si prevede sia un'indagine di tipo quantitativo, sia uno sguardo di tipo qualitativo capace di recuperare descrizioni, ipotesi e significati nei quali ricercare alcuni possibili criteri di comprensione. I principali indicatori quantitativi che verranno utilizzati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n. di stakeholder coinvolti nella fase preliminare di individuazione delle risorse territoriali;</li> <li>- n. di pannelli tattili realizzati;</li> <li>- n. di audioguide realizzate e fruibili on-line,</li> <li>- n. di degustazioni al buio realizzate;</li> <li>- n. di scuole coinvolte nella sensibilizzazione;</li> <li>- n. di fruitori dei pannelli tattili;</li> <li>- n. dei volontari attivamente coinvolti nelle diverse fasi.</li> </ul> <p>Gli indicatori qualitativi, rilevati tramite brevi questionari o interviste, saranno orientati a valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto ai pannelli e alle degustazioni al buio sia dal punto di vista dell'offerta che dal punto di vista della loro accessibilità;</li> <li>- il grado di soddisfazione dei diversi stakeholder (sindaci e rappresentanti delle amministrazioni, associazioni e aziende, volontari, consulenti e dipendenti di APRI, cittadini) rispetto alle collaborazioni attivate nel progetto e alle ricadute delle azioni svolte sui territori.</li> </ul>	

**17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)**

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
<b>1</b>	quantità e qualità delle degustazioni al buio	realizzazione di almeno 30 degustazioni con prodotto biologici di eccellenza del territorio piemontese.	questionario di gradimento
2	numero e qualità di pannelli tattili multimediali	realizzazione di almeno 30 pannelli tattili	interviste ai sindaci
3	numero di momenti di sensibilizzazione scolastiche	almeno 30 incontri sui Comuni coinvolti	questionario di gradimento rivolto agli insegnanti



20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)
<p>Il piano finanziario è stato costruito garantendo quote sufficienti alla realizzazione di tutte le attività previste nel progetto.</p> <p>Una quota rilevante dei costi è garantita da risorse proprie dell'Associazione volte a coprire, principalmente, parte dei costi per il personale dipendente e per le consulenze e collaborazioni.</p> <p>Una parte delle risorse (€ 16.000,00) viene destinata all'acquisto dei servizi per la produzione dei pannelli tattili contenenti testi e immagini leggibili da persone vedenti, scritte con caratteri particolarmente calibrati per essere letti da persone ipovedenti ed elementi tattili tridimensionali, percepiti dai non vedenti come vere e proprie "immagini" descritte da un breve testo in Braille e QRcode. Questi rimandano ad un'audioguida con video accessibile che sarà caricata sul web.</p> <p>Una voce apparentemente molto impattante è quella dell'affitto del camper attrezzato per le degustazioni al buio (€ 12.000,00). In realtà si tratta di una struttura unica in Italia, lunga 12 m e fornita di autista ed addetto alla manutenzione delle attrezzature.</p> <p>Per quanto riguarda le spese relative ai costi per il personale, i collaboratori e le consulenze (€ 13.000,00) esse vanno a coprire le principali azioni del progetto sia sul fronte dei pannelli tattili che delle degustazioni al buio e della sensibilizzazione scolastica. È prevista una voce di spesa (€ 7.000,00) relativa ad attività di formazione, promozionali e divulgative quali stampa opuscolo, comunicati stampa, gestione social, collaborazione per pagine web che rappresenteranno gli strumenti principali per dare visibilità e promuovere le attività e le risorse attivate nel progetto.</p> <p>Le restanti voci (spese generali, spese per piccoli acquisti, rimborsi spese e assicurazione) rappresentano tipici costi di servizio alle attività principali, necessari per garantire un buon funzionamento complessivo del progetto.</p>	



20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione)	1.000,00 €	2.000,00 €	3.000,00 €
Spese di personale (educatori professionali, psicologa, contatti con i Comuni, grafica, organizzazione degustazioni)	7.000,00 €	6.000,00 €	13.000,00 €
Spese per acquisto di piccole attrezzature (piccoli ausili tiflotecnici)	/	1.000,00 €	1.000,00 €
Spese per materiali di consumo (prodotti agricoli ed eno-gastronomici per degustazioni al buio)	10.000,00 €	/	10.000,00 €
Spese per acquisto servizi (realizzazione audio-guide)	5.000,00 €	/	5.000,00 €
Spese per acquisto servizi (realizzazione testi braille e immagini in rilievo)	5.000,00 €	/	5.000,00 €
Spese per acquisto servizi (stampa e confezionamento pannelli tattili multimediali)	5.000,00 €	1.000,00 €	6.000,00 €
Spese per acquisto servizi (noleggio camper attrezzato per degustazione al buio)	12.000,00 €	/	12.000,00 €
Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari.	/	1.000,00 €	1.000,00 €

Spese promozionali (divulgazione, campagna social e opuscolo informativo)	3.000,00 €	3.000,00 €	6.000,00 €
Rimborsi spese volontari	2.000,00 €	2.000,00 €	4.000,00 €
Spese per prodotti assicurativi	/	2.000,00 €	2.000,00 €
Spese di utenze e spese telefoniche	/	2.000,00 €	2.000,00 €
TOTALI	50.000,00 €	RISORSE PROPRIE 20.000,00 €	70.000,00 €
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

### **Spese ammissibili:**

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

### **Spese non ammissibili:**

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.